

UNA CELEBRAZIONE DEL CAR STYLING

A Palazzo Te di Mantova un interessante convegno sulla creatività applicata al mondo automotive con le relazioni di importantissimi designer internazionali

di Valerio Alfonzetti



Davvero interessante l'edizione 2014 di Autostyle, un evento da anni dedicato al design auto e promosso dalla Berman, azienda italiana leader nella progettazione e produzione di componenti e accessori originali per conto delle più grandi case automobilistiche (come la Papamobile Mercedes G, per esempio). Accanto ai workshop

dei più importanti designer internazionali è bandito il concorso, anch'esso internazionale, per giovani designer alla ricerca dei nuovi talenti che possano dettare le regole dello stile nei prossimi anni. Prestigiosa la sede: Palazzo Te, la dimora gonzaghesca progettata da Giulio Romano dove davanti l'Esedra, nel giardino interno della villa, si era accolti dall'esposizione di auto e prototipi fra cui in anteprima assoluta la maquet-

te della Fiat 500x, mentre all'interno del Palazzo si ammirava la Design Gallery con le proposte dei dodici concorrenti e la Wall of fame.

Ad aprire i workshop è stato César Pieri, designer Jaguar (e partecipante all'edizione 2011 di Autostyle), nato in Brasile da genitori italiani, che ha raccontato la nascita della Jaguar Project 7 e di come ci si sia ispirati alla mitica Jaguar D degli Anni 50

conservandone alcuni stilemi e la cromia. Pieri ha sottolineato come nell'auto design Jaguar siano oggi preponderanti la passione, il racing heritage e il team spirit. A seguire, Axel Breun, responsabile sviluppo prototipi di Renault, con "Il nuovo design della Renault" improntato a soddisfare le necessità nella vita quotidiana dell'uomo (Human centric), ha spiegato di come si sia valorizzato il logo anteriore di tutte le vetture del

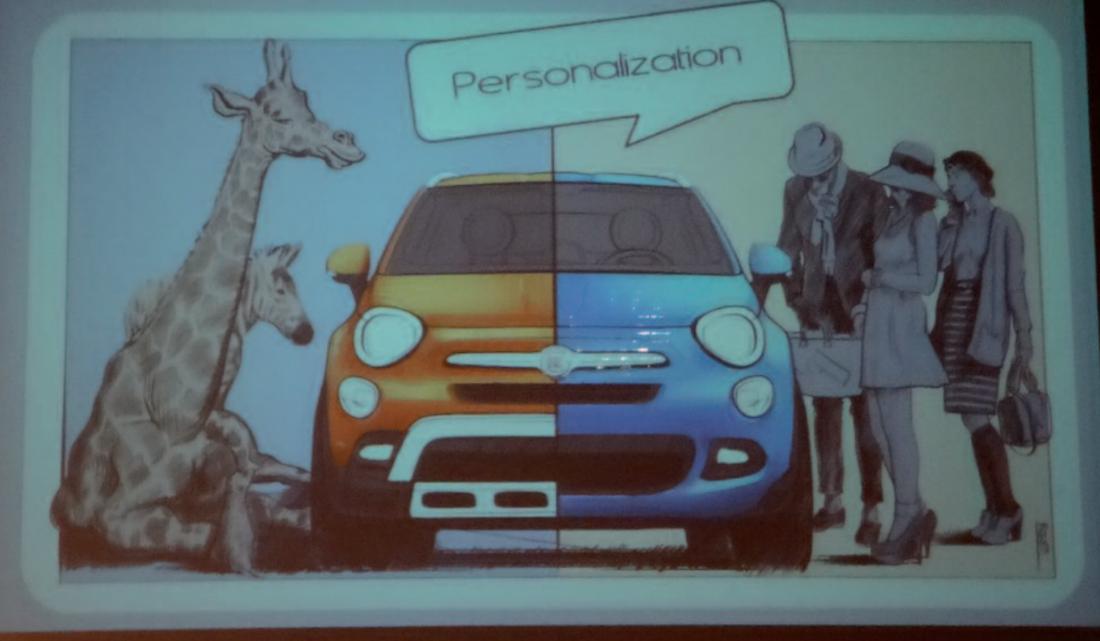
marchio traendo anche ispirazione da icone come la Tour Eiffel. I suggerimenti ai giovani designer sono per Breun produrre tanti bozzetti e avere un grande rispetto per il lavoro e i suggerimenti del modellatore delle maquette. Il workshop di Claudio Messale (Ford Europe) è stato dedicato alla "Mustang del cinquantennale" e al processo di rielaborazione in chiave moderna delle linee del modello originale del 1964. Ha chiuso la prima sessione Filippo Perini (Lamborghini), che ha parlato insieme ai giovani del suo team del progetto Asterion illustrando come si sia voluto accentuare l'eleganza e la tradizione ispirandosi ai volumi e agli stilemi della mitica Miura che rivoluzionò il mondo delle GT ad altissime prestazioni allo stesso modo in cui l'Asterion, ibrida, si pone oggi al vertice per i valori di potenza assoluta. La seconda sessione del workshop ha visto Marco Vendrame (Italdesign) illustrare il progetto Parcour di Giugiaro (esposto nel cortile) sottolineando come ancora una volta l'ispirazione sia venuta da icone del passato, nello specifico la Lancia Stratos della quale sono state

FRA PASSATO E FUTURO

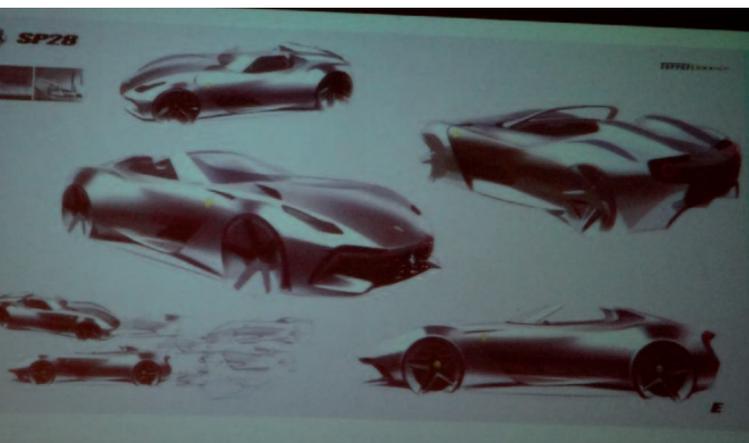
Tutti i designer presenti hanno sottolineato l'importanza della storia e delle auto del secolo scorso quale fonte di ispirazione.

Il ritratto di Giulio Romano, opera di Tiziano, che ne interpretò lo sguardo sembra volere confermarla. Qui sopra vediamo la Ferrari California esposta a Palazzo Te

riprese le proporzioni, la linea filante, il frontale con design teso a far apparire meno importante la larghezza. Ha poi posto l'accento sui montanti che hanno anche funzione aerodinamica e sono staccati dai vetri e sui passaruota di forma multiangolare. Ispirazione alla Stratos anche per gli interni in chiave minimalista, tecnologica ma sempre funzionale. Immane entusiasmo dei presenti quando ha preso la parola Flavio Manzoni, chief designer della Ferrari, che ha portato il pubblico in un viaggio attraverso il reparto progetti speciali della Casa di Maranello, illustrando il processo di ideazione che avviene in stretta collaborazione con il committente, la realizzazione dei modelli in scala, la costruzione finale della vettura.



*INTERESSANTI WORKSHOP
Qui accanto l'esemplificazione
dello spirito cui è stato ispirato il
progetto della Fiat 500X,
illustrato da Roberto Giolito.
Sotto, alcuni schizzi sottoposti ai
clienti del Reparto Vetture
Speciali di Maranello da
Flavio Manzoni*



Ha poi illustrato il processo di restyling della California in cui si è ripreso lo stile della 250 Testarossa del 1958 per il parafrangente anteriore. Il workshop finale è stato tenuto da Roberto Giolito, da anni a capo del design Fiat che ha illustrato la filosofia cui si è ispirato il progetto della nuova 500x sottolineando come si sia molto puntato sul piacere di guida nell'impostazione del "cockpit" e sulla estrema versatilità della vettura concepandola come una crossover autentica e avventurosa, capace di essere sportiva e allo stesso tempo di arrampicarsi ovunque, o quasi, nella versione 4x4. Il finale è stato riservato ai 12 finalisti provenienti da tutto il mondo cimentatisi in rielaborazioni di Peugeot 108, Jeep Renegade, Jaguar F-Type Coupé, Maserati Alfieri e Volvo XC Coupé. Un vero tuffo nel design automobilistico, davvero utile per capirne le filosofie nonchè l'importanza della storia: Palazzo Te docet.



Alcuni fra i più noti designer presenti ad Autostyle 2014: da sinistra Amelia Valletta, Roberto Giolito (FIAT), Flavio Manzoni (Ferrari), Filippo Perini (Lamborghini), e Anna Costamagna (Peugeot), a sinistra Cesar Pieri (Jaguar) con il presidente della Berman Roberto Artioli